

UDINE, INAUGURATO IL NUOVO CENTRO PER DISABILI GRAVI E GRAVISSIMI

La struttura, chiamata "Il Vecjo Rôl" (la vecchia quercia), ospiterà 24 persone nella sezione destinata alla residenza e altre 24 nel centro socio-educativo diurno. Per il presidente della regione Tondo un esempio concreto di come la razionalizzazione del sistema sanitario regionale consenta di perseguire le eccellenze

UDINE - E' stato inaugurato, dopo due anni e mezzo di lavoro, il centro per disabili gravi e gravissimi di Udine. Alla cerimonia è intervenuto il presidente della Regione, Renzo Tondo. Alla struttura, di proprietà della Provincia di Udine che sorge accanto al Gervasutta, è stato dato il nome "Il Vecjo Rôl" (la vecchia quercia) ed è pronta per accogliere i primi ospiti. Negli interventi delle autorità la soddisfazione per la realizzazione di un'opera significativa per soddisfare i bisogni dei disabili e delle loro famiglie che guardano a questa struttura come a una garanzia per il futuro dei loro cari. Una cinquantina gli ospiti che verranno inseriti nella struttura: 24 i posti a disposizione nell'area destinata a residenza (di cui 4 riservati alle situazioni di emergenza nel modulo "respiro") e altri 24 nel centro socio-educativo riabilitativo diurno di accoglienza per portatori di handicap. Il Centro si trova in via Gervasutta 123.

Si tratta, secondo il presidente della regione Tondo, di un esempio concreto di come la razionalizzazione del sistema sanitario regionale consenta di perseguire le eccellenze, anche, e in particolare, nell'assistenza alle persone disabili gravi e gravissime, per fornire un supporto concreto e adeguato alle loro famiglie. L'ipotesi progettuale della struttura era stata tracciata da Tondo all'epoca del suo mandato come assessore regionale alla Sanità. Gestito dall'Azienda sanitaria numero 4, il Centro sarà seguito da una cinquantina di unità tra personale medico, infermieristico e assistenziale. Tale organico permetterà, come ha specificato il direttore generale dell'azienda, Giorgio Ros, di garantire un rapporto diretto con i pazienti, che sono persone anche di giovanissima e giovane età che hanno bisogno di essere costantemente seguite.

All'inaugurazione era presente anche l'attuale assessore regionale alla Salute, Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali, Vladimir Kotic.

(Fonte: www.superabile.it)